

“LA CASSA DEI FURBETTI”

Di Giulia Presutti

Collaborazione Marzia Amico

Immagini Chiara D’Ambros, Giovanni De Faveri, Matteo Delbò, Cristiano Forti

Montaggio Marta Camporeale, Andrea Masella

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ben tornati. Passiamo ai furbetti della cassa integrazione. La lista sarebbe lunghissima. Ma i casi che ha raccolto la nostra Giulia Presutti sono paradossali: a cominciare da chi ha messo sulle spalle dello Stato, 1000 dipendenti in cassa integrazione pur continuando a fare affari sotto il lockdown.

MARIO MADDALONI – COORDINAMENTO REGIONALE USB CAMPANIA

In quel periodo i contatori continuavano a girare, la authority gli riconosce un tot ogni metro di gas che viene veicolato nelle reti che loro gestiscono.

GIULIA PRESUTTI

Quindi continuavano a fatturare.

MARIO MADDALONI - UNIONE SINDACALE DI BASE

E certamente sì.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Nonostante i contatori abbiano continuato a girare anche sotto pandemia, il gestore delle reti ha messo i lavoratori in cassa integrazione.

IMPIEGATO 2i Rete Gas

Ci hanno chiesto come prima cosa l’esaurimento di tutte le ferie residue, dopodiché abbiamo fatto della cassa integrazione.

GIULIA PRESUTTI

Quanto è diminuito lo stipendio?

IMPIEGATO 2 2i Rete Gas

Personalmente intorno ai 200 euro netti.

TECNICO 1 2i Rete Gas

Otto giorni ho perso circa 500 euro, più gli oneri accessori, i contributi. Io lavoro per una società che fa distribuzione gas metano in Italia.

GIULIA PRESUTTI

Da quanti anni?

TECNICO 2i Rete Gas

Trent’anni. Non è mai successo da che mi ricordi io che le aziende del settore abbiano chiesto la cassa integrazione.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

La 2i Rete Gas, azienda leader nel settore della distribuzione di gas metano, ha deciso di usufruire della cassa integrazione Covid per i mesi di aprile e maggio 2020.

FABIOLA BRAVI – COORDINAMENTO NAZIONALE USB LAVORO PRIVATO

Di norma si prevedeva un utilizzo di circa dieci giornate al mese per ciascun lavoratore.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Per un totale di oltre mille lavoratori fermi, a rotazione, tra nord e sud Italia.

MARIO MADDALONI – COORDINAMENTO REGIONALE USB CAMPANIA

Si interrompevano le attività dei lavoratori, nel frattempo 2i Rete Gas continuava a far lavorare le ditte appaltatrici sostituendo di fatto i lavoratori che erano stati messi in cassa integrazione.

GIULIA PRESUTTI

Tu sei stato messo in cassa integrazione e nel frattempo c'erano altre persone delle ditte esterne che facevano il lavoro?

IMPIEGATO 2 2i Rete Gas

Certamente.

IMPIEGATO 2 2i Rete Gas

Non c'è stata una diminuzione di richiesta di lavoro. Tutt'al più quell'attività che non viene esaurita in un giorno viene fatta il giorno dopo, dopo due giorni ma quelle sono.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Nella relazione finanziaria dell'azienda, il costo del lavoro è sceso da 63 milioni e 7 del primo semestre 2019 a 58 milioni e 4 nella prima parte del 2020. Cinque milioni in meno.

GIULIA PRESUTTI

Si può legittimamente pensare che sia dovuto alla cassa integrazione?

ALFONSO SCARANO - ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Sicuramente sì, la totalità di questo risparmio è fatto sostanzialmente a danno dello Stato e dei lavoratori.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Il paradosso è che nello stesso giorno in cui deliberava la cassa integrazione, il 26 marzo, l'azienda ha fatto una enorme donazione, un milione di euro alla regione Lombardia e alla protezione civile destinato all'ospedale Fiera di Milano. E ha pure chiesto ai lavoratori di contribuire.

TECNICO 2i Rete Gas

Ci hanno detto chi è che vuole contribuire ci dica quante ore vuole donare e ce le hanno detratte dalla busta paga.

GIULIA PRESUTTI

Vi hanno chiesto di devolvere parte del vostro stipendio.

TECNICO 2i Rete Gas

Tremila ore abbiamo donato: a noi ci chiedono la solidarietà e loro invece utilizzano i soldi della comunità e dei lavoratori per guadagnare.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

L'azienda da una parte teneva i lavoratori in cassa integrazione e chiedeva loro di contribuire alle donazioni alla Regione Lombardia, dall'altra ad aprile ha cominciato a fare acquisizioni.

FABIOLA BRAVI – COORDINAMENTO NAZIONALE USB LAVORO PRIVATO

e quindi un'acquisizione da parte di BN investimenti che gli dà la possibilità di acquisire la distribuzione del gas a Vibo Valentia, a Caserta e anche a Cosenza.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

In piena pandemia ha acquisito le infrastrutture di Edison e si è accaparrata la distribuzione del gas in 58 comuni, per 152mila clienti e 2700 chilometri di rete. Il bilancio di 2i Rete Gas è sanissimo, con un miliardo di fatturato e 266 milioni di utili nel 2019.

ALFONSO SCARANO - ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Un business molto solido, e quindi cosiddetta cash cow cioè una vacca da mungere, una cosa che produce molti utili per gli azionisti.

GIULIA PRESUTTI

C'è qualcosa nel bilancio che giustifica una cassa integrazione per pandemia da Covid 19?

ALFONSO SCARANO - ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Si tratta semplicemente di opportunismo manageriale.

GIULIA PRESUTTI

Come mai avete messo i lavoratori in cassa integrazione e nel frattempo facevate numerose acquisizioni e vi espandevate come azienda?

FABRIZIO CUCCOVILLO - RELAZIONI INDUSTRIALI 2i RETE GAS

Guardi io non rispondo su questo ci sono degli uffici dedicati ad hoc.

GIULIA PRESUTTI

Però lei diciamo ha gestito anche l'informativa coi sindacati, quindi, insomma, io le volevo solo chiedere più o meno come mai è stata chiesta la cassa integrazione.

FABRIZIO CUCCOVILLO - RELAZIONI INDUSTRIALI 2i RETE GAS

Non ho un minuto, guardi, non parli con me.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Con lui hanno parlato i sindacati, che però sono senza armi. La normativa Covid prevede che l'azienda li informi della cassa integrazione ma poi hanno solo tre giorni per esaminare il caso.

GIULIA PRESUTTI

Ci sono aziende che forniscono gas ai cittadini, non si sono fermate in nessun modo ma la cassa integrazione l'hanno fatta.

NUNZIA CATALFO - MINISTRA DEL LAVORO 2019 - 2021

Noi abbiamo chiuso il Paese all'improvviso a marzo. Non c'era alcun calo del fatturato a marzo. Sicuramente è una scelta forte di cui mi prendo anche le responsabilità.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Però anche il dpcm Conte di agosto 2020 permette di accedere agli ammortizzatori sociali senza aver subito un calo di fatturato.

MARCO MARAZZA - PROFESSORE DIRITTO DEL LAVORO UNIVERSITÀ CATTOLICA ROMA

Questo in qualche modo si giustifica col fatto che quel datore di lavoro oggi è legislativamente impedito nel licenziare quelle persone.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Quindi, per compensare, può utilizzare la cassa integrazione Covid che è finanziata interamente dallo Stato perché le imprese non sono tenute al pagamento dei contributi.

GIULIA PRESUTTI

È chiaro che qualche azienda se ne è potuta approfittare, no?

NUNZIA CATALFO - MINISTRA DEL LAVORO 2019 - 2021

Purtroppo, le frodi ci possono sempre essere, quelle vanno denunciate immediatamente perché fanno diventare questo strumento uno strumento solo in loro favore. Se voi me le voleste dire anche io sarei pronta a denunciarle, ovviamente.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Gliela forniamo noi una piccola lista, anche se dubitiamo che abbia gli strumenti per intervenire perché è la stessa legge che consente alle aziende, anche quando non hanno un fatturato in calo, di poter accedere alla cassa integrazione Covid. ZiRete Gas ha continuato a fare affari anche sotto il lockdown, i contatori giravano anche più velocemente perché c'era più gente a casa che cucinava e si riscaldava. Insomma, ZiRete Gas è una gallina dalle uova d'oro per gli azionisti perché fattura e ha utili per centinaia di milioni di euro, è di un fondo di Cassa Depositi e Prestiti, dentro anche Banca Intesa e Unicredit. Ora, che cosa ha fatto: che durante il lockdown ha messo in cassa integrazione mille dipendenti, ha risparmiato circa cinque milioni di mancati contributi e stipendi e poi ha anche chiesto a questi dipendenti di contribuire alle donazioni, a una donazione alla regione Lombardia, proprio a loro che ci hanno rimesso circa 500 euro al mese per la cassa integrazione. E un po' ci prendono anche per il naso perché proprio in questi giorni è uscita la relazione finanziaria, l'ultima, dove si certifica l'acquisizione di quattro società di distribuzione, e hanno anche incluso tra i costi da scaricare la donazione che è avvenuta col contributo dei dipendenti. Poi anche hanno detto che il Covid ha impattato marginalmente sulla strategia dell'azienda. Ecco, chapeau perché tanto chi li controlla. Così vale anche per il gruppo Conad, che ha realizzato un 10% in più sotto il lockdown. È un consorzio di cooperative, c'è l'ipermercato, il supermercato, e il mini market e ognuno è un'impresa diversa. C'è chi ha guadagnato di più, chi ha guadagnato di meno: ma chi ha guadagnato di più, siccome non c'è un meccanismo di solidarietà, non ha contribuito ad aiutare chi ne aveva più bisogno. Abbiamo chiesto spiegazioni a Conad, Conad ha detto "con voi non parlo", soprattutto di gestione aziendale. Insomma, si ha il sospetto che il motto "le persone oltre le cose" sia valido solo per lo spot.

ADDETTO ALLE VENDITE CONAD ADRIATICO

Sono un dipendente di Conad Adriatico e dall'aprile diciamo dopo la pandemia come gli altri miei colleghi siamo in cassa integrazione chi a zero ore, cioè totalmente a casa, e chi con orario ridotto. Decidono loro settimanalmente come deve essere distribuito l'orario.

GIULIA PRESUTTI

Non sapete neanche quanto guadagnerete quindi

ADDETTO ALLE VENDITE CONAD ADRIATICO

Esattamente, perché tra l'altro l'Inps con la cassa integrazione paga a un mese, due mesi, tre mesi, quando va bene.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Il gruppo Conad Adriatico è il terzo per fatturato nelle Marche, ma i dipendenti di questo ipermercato sono fermi. Eppure, durante il lockdown, la grande distribuzione organizzata è cresciuta oltre il 4%. A perdere sono solo gli ipermercati, che però non possono beneficiare degli utili degli altri punti vendita.

GIULIA PRESUTTI

È normale che il settore che unico tra tutti ha continuato a lavorare forse solo con le farmacie utilizzi la cassa integrazione Covid?

ALESSIO DI LABIO - SEGRETARIO NAZIONALE FILCAMS CGIL

Conad ha preso Auchan e ancora oggi ci sono quasi 2.000 esuberanti. Ha una rete vendita di 56mila dipendenti e non mette a disposizione ricollocazioni, cioè il sistema di solidarietà all'interno della rete vendita Conad non esiste. Ogni punto vendita deve avere una sua autonomia. Dal punto di vista formale sono ragioni sociali diverse.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

La CGIL non ha sottoscritto l'accordo con Conad per la cassa integrazione Covid perché già nel 2019, il gruppo Conad Margherita aveva rilevato i punti vendita Auchan e chiesto la cassa integrazione per i lavoratori in esubero che aveva ereditato dal gruppo francese. Ma Conad è in buona compagnia: anche Glovo ha messo i dipendenti in cassa integrazione.

EX IMPIEGATO GLOVO

Nell'arco di una giornata siamo stati chiamati tutti, ci hanno fatto la comunicazione e ci hanno tolto immediatamente gli accessi.

GIULIA PRESUTTI

Quante persone?

EX IMPIEGATO GLOVO

Trenta persone, tutti impiegati.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Neanche i dipendenti di Glovo sono stati risparmiati. Mentre i rider sfrecciano per le città mantenendo in vita i ristoranti, dal 27 marzo al 30 maggio 2020 gli impiegati sono in cassa integrazione.

GIULIA PRESUTTI

Però la pandemia e il lockdown sono stati un momento di crescita per le attività di consegna, no?

EX IMPIEGATO GLOVO

Sì il lavoro era comunque elevato, e poi è stato ripartito poi tra le persone che sono rimaste.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Perché anche se alcuni ristoranti per le prime settimane di lockdown sono stati chiusi, Glovo consegna di tutto. E gli ordini dai supermercati sono aumentati del 400%, quelli dalle farmacie del 320%, le consegne da casa a casa del 330%.

ELISA PAGLIARANI - GENERAL MANAGER GLOVO ITALIA

Siamo cresciuti sicuramente, la fase della pandemia ha accelerato questo servizio ma c'è un trend di crescita che c'era anche prima.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Glovo ha chiuso il 2020 raddoppiando il fatturato rispetto all'anno precedente, infatti dal 15 luglio ha cominciato una campagna di assunzioni con decine di posizioni amministrative aperte a Milano.

GIULIA PRESUTTI

Come si giustifica la richiesta di cassa rispetto alla crescita?

ELISA PAGLIARANI - GENERAL MANAGER GLOVO ITALIA

Perché all'inizio abbiamo visto che il nostro business decresceva, un mese dopo abbiamo visto che il nostro business invece ricresceva e allora a quel punto i nostri dipendenti sono tornati tutti.

GIULIA PRESUTTI

E come mai la cassa non è stata chiesta per i manager?

ELISA PAGLIARANI - GENERAL MANAGER GLOVO ITALIA

Io mi sono tagliata lo stipendio del 50%.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

È stata generosa. È vero che nel mese di marzo gli ordini di Glovo sono calati, ma per alcuni dipendenti cassa integrazione covid è durata fino a ottobre inoltrato. A controllare le richieste delle aziende c'è l'Inps. La verifica è solo preventiva, poi ci sono gli ispettori che fanno controlli a campione.

VINCENZO TEDESCO - DIRETTORE CENTRALE ENTRATE INPS

Le sole aziende sono un milione e mezzo circa. I nostri ispettori sono mille quindi...

GIULIA PRESUTTI

Un ispettore...

VINCENZO TEDESCO - DIRETTORE CENTRALE ENTRATE INPS

ogni 1.500 aziende.

GIULIA PRESUTTI

Quindi sostanzialmente se un'azienda non si comporta proprio benissimo può sfuggire

VINCENZO TEDESCO - DIRETTORE CENTRALE ENTRATE INPS

Beh 700- 800 mila aziende che hanno avuto accesso alla cassa per 7 milioni credo quasi di lavoratori interessati è qualcosa che nella storia del nostro istituto non si è mai visto.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Del resto l'Inps ha le mani legate. Perché per legge un'azienda può accedere alla cassa Covid senza aver subito alcun calo di fatturato. E persino senza dover dimostrare che la pandemia le ha causato una riduzione dell'attività.

MARCO MARAZZA - PROFESSORE DIRITTO DEL LAVORO UNIVERSITÀ CATTOLICA

Mentre per accedere a una cassa ordinaria il datore di lavoro deve presentare una istanza con dettagli sul tipo di interventi che sta facendo nella sua azienda, nel caso di cassa Covid diciamo questo dettaglio dell'istanza non è richiesto.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

A volte sono le Procure a coprire i buchi strutturali nei controlli dell'Inps. Il materiale di cui sono fatti i pacchi di pasta, i blister dei farmaci e i pacchetti di sigarette per anni è stato prodotto da questa fabbrica di Terni, la Treofan. Nel 2018 l'azienda è stata rilevata dalla multinazionale indiana Jindal. Ma ora è deserta.

GIULIA PRESUTTI

Cosa producete dentro questa fabbrica?

STEFANO FERMINELLI - CAPOREPARTO TREFAN TERNI

Produciamo il film per imballaggi alimentari, farmaceutici, e tabacchi. È il classico sacchetto della pasta.

GIULIA PRESUTTI

Ma tu mi sai dire quanto se ne produceva qui?

STEFANO FERMINELLI - CAPOREPARTO TREFAN TERNI

Questo è un impianto che in un turno di otto ore potrà fare 30, 40mila chili.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

I lavoratori della fabbrica umbra sono fermi da mesi. 140 operai che da febbraio non prendono lo stipendio, perché l'azienda è in liquidazione.

LAVORATORE TREFAN

Io lavoravo su una linea di estrusione, cioè una macchina che estrudeva del film.

GIULIA PRESUTTI

Da quanto tempo per Treofan?

LAVORATORE TREFAN

31 anni.

GIULIA PRESUTTI

State prendendo la disoccupazione adesso?

LAVORATORE TREFAN

Al momento siamo senza stipendio.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Non prendono neanche sussidi statali perché per raggiungere un accordo con Jindal ci sono voluti mesi. Niente cassa integrazione. L'azienda l'aveva chiesta per la crisi dovuta alla pandemia, ma poi è intervenuta la procura che l'ha sequestrata.

ALBERTO LIGUORI - PROCURATORE CAPO DI TERNI

La Treofan ha fatto domanda di accesso adducendo quale ragione il calo della produttività e quindi abbiamo ritenuto che la realtà era diversa da quella rappresentata, ragion per cui abbiamo sequestrato quella parte di contributi che lo Stato dà tramite l'Inps e abbiamo ritenuto che quello fosse il profitto di un reato.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Il gip ha disposto il sequestro perché l'imballaggio prodotto da Treofan è necessario alla filiera alimentare e la sua domanda non è mai calata.

GIULIA PRESUTTI

E questa famosa cassa integrazione Covid se stavate addirittura facendo gli straordinari come mai?

LAVORATORE TREFAN

Perché noi stavamo reclamando il posto di lavoro per quello che stava succedendo, spostamenti di ordini da una parte all'altra quindi abbiamo iniziato a fare degli scioperi, per ripicca, per tenerci fermi hanno fatto la richiesta della cassa Covid.

LAVORATORE TREFAN

In pratica, loro volevano prendere i prodotti, il know-how da Terni e da Battipaglia e portarlo negli altri stabilimenti del gruppo.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Per i lavoratori una ripicca. Per i magistrati invece la richiesta della cassa integrazione Covid era solo un tassello di un disegno che l'azienda aveva pianificato ben prima della pandemia.

GIULIA PRESUTTI

C'era una strategia dell'azienda dietro a questa modalità?

ALBERTO LIGUORI - PROCURATORE CAPO DI TERNI

Io ritengo che siano stati anche ingannati perché con l'espedito della cassa Covid noi abbiamo gli operai che aiutano l'azienda a spostare le merci verso Brindisi per quasi 12 milioni di euro. Il che significa che stiamo smantellando e non te ne sei accorto.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Sarebbe una truffa bella e buona. E avrebbero anche aggirato il blocco dei licenziamenti. Perché la legge prevede che puoi accedere, ma devi mettere in liquidazione tutta l'azienda, tutto il gruppo. Qui invece hanno tenuto in vita esclusivamente lo stabilimento che gli conveniva, quello di Brindisi. Ora Jindal, che era l'azienda multinazionale che voleva anche rilevare l'Ilva che cosa dice: insomma, nel suo progetto di decentramento si è fatta aiutare dalla cassa integrazione, finanziare in parte con i soldi dello stato. Dice che però questa sua scelta deriva dal crollo dell'economia in Europa: ma quando gli abbiamo chiesto "ci fai vedere i bilanci", non ce li hanno fatti vedere. Tanto gli va sempre bene perché ma chi li controlla? L'Inps ha mille ispettori, deve combattere con 800mila richieste di cassa integrazione che riguardano sette milioni di lavoratori: ha alzato e sventolato bandiera bianca.